

21.10.2026

Albiol punta a due seggi chiave di cui Feijóo ha bisogno in Catalogna

Le difficoltà del Partito Popolare a farsi strada a Girona e a Lérida impediscono loro di ridurre il divario con il PSOE



Xavier García Albiol y Alberto Núñez Feijóo, el pasado domingo, en Barcelona. (1)

Di Daniel Tercero, Barcellona

«Le chiedo di percorrere tutta la Catalogna». Con queste parole, Alberto Núñez Feijóo ha affidato a Xavier García Albiol un compito titanico: far sì che il PP conquisti un seggio a Lérida e un altro a Gerona il 29 novembre. In altre parole, il candidato di Barcellona dovrà impegnarsi in tutta la regione.

Secondo i calcoli di Genova, se il Partito Popolare otterrà una rappresentanza in questi due collegi elettorali, la conquista della Moncloa sarà più vicina.

Feijóo vuole che il PP dia il massimo per lottare fino all'ultimo, anche nei collegi più difficili, come Lérida e Gerona. Nella prima, il PP ha strappato un seggio in otto delle sedici elezioni generali (tra il 1977 e il 2023) e nella seconda, solo in tre: le due maggioranze assolute di José María Aznar (2000) e Mariano Rajoy (2011), e la vittoria di Felipe González nel 1982. Le ultime due volte in cui il PP ha ottenuto un deputato a Gerona, il partito ha conquistato la Moncloa. Non si può dire lo stesso nel caso di Lérida. Il PP ha ottenuto un deputato nel 1982, 1986, 1993, 1996, 2000, 2008, 2011 e 2016. Solo in metà di queste occasioni si è raggiunta la Moncloa. A prima vista, Lérida sembrerebbe il collegio elettorale più favorevole alla crescita. Il punto su cui puntare.

Xavi Palau, leader nella capitale e presidente provinciale, è una figura in ascesa. E Gerona è la provincia più ostile. Tuttavia, nel 2023, Feijóo è stato più vicino a conquistare il seggio di Gerona che quello di Lérida. Gli sono mancati 285 voti a Gerona e 3.509 a Lérida. In entrambi i casi, inoltre, sempre sulla base delle elezioni del 2023, il Partito Popolare avrebbe sottratto un deputato al PSC (Lérida) e un altro a Junts (Gerona).

Ma le previsioni per Genova, a 40 giorni dall'appuntamento con le urne, non sono buone. Se si estendessero gli ultimi risultati del Centro di Studi sull'Opinione della Generalitat della Catalogna (CEO) alle province in questione, il PP continuerebbe a non avere rappresentanti alla Camera bassa.

In una stima effettuata da ABC sulla base dei microdati del CEO e dei risultati del 2023, a Lérida il seggio che i socialisti perderebbero andrebbe all'ERC; mentre a Girona, il partito di Oriol Junqueras e Vox ne guadagnerebbero uno ciascuno, a scapito di Junts e Sumar (ora Frente Amplio). Il PP rimarrebbe invariato. Zero e zero.

Il fatto è che il problema per Feijóo non si chiama PSC, in Catalogna, né Junts ed ERC. O non solo. L'ostacolo per il PP è Vox, ora, mentre in precedenza era Ciudadanos. Il massimo: sei deputati. Aznar ottenne in Catalogna 12 seggi nelle elezioni del 2000 e Rajoy, 11 nel 2011. Il PP non era mai sceso al di sotto dei sei deputati catalani alla Camera bassa dal 1989. Fino a quella data, il partito popolare era in competizione solo con CiU. Ma a partire dal 2015 sono emersi dei concorrenti diretti. Quell'anno, il PP ha ottenuto cinque seggi. Lo stesso numero di Ciudadanos. E nel 2016, rispettivamente sei e cinque. Dieci anni e tre elezioni dopo, il limite massimo è rappresentato da quei sei deputati. Nel primo turno del 2019, uno per il PP, cinque per Ciudadanos e uno per Vox. Le seconde elezioni di quell'anno hanno dato il seguente risultato: due, due e due. E le ultime tenutesi: sei per il PP, con Nacho Martín Blanco come figura di richiamo elettorale, e due per Vox. Dal 1996 sono stati ottenuti (sommando i partiti) tra i sei e i 12 seggi. Nel giugno del 2023, il PP e Vox hanno ottenuto insieme lo stesso risultato di Aznar nel 1996.

Il compito di Albiol è titanico. Migliorare i sei seggi di tre anni e mezzo fa; competere con Vox, da un lato, e con i socialisti e i gruppi indipendentisti, dall'altro; e strappare seggi a Lérida e Gerona. «Ci sono mancati quattro seggi per governare e due di essi erano proprio qui, a Lérida e a Gerona», gli ha ricordato Feijóo domenica a Barcellona.